

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071.715669



Sede di Osimo "M. Laeng"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE
D. Lgs. n°62 del 13/04/2017 - DM 769 del 26/11/2018
OM n° 67 del 31/03/2025

Classe 5^a

Indirizzo

PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Articolazione

Industria, artigianato e Made in Italy

Anno scolastico 2025/2026

SOMMARIO

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	4
1.1	Breve descrizione del contesto.....	4
1.2	Presentazione Istituto.....	4
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	5
2.1	Profilo in uscita dell'indirizzo PIA.....	5
2.2	Quadro orario settimanale PIA corso serale.....	6
3	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	7
3.1	Composizione consiglio di classe della 5 ^a PIA corso serale.....	7
3.2	Composizione e situazione classe.....	8
3.3	Dati particolari.....	9
4	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	10
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	11
5.1	Metodologie e strategie didattiche.....	11
5.2	CLIL: attività e modalità insegnamento.....	11
5.3	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio.....	11
5.4	Ambienti di apprendimento.....	14
6	ATTIVITÀ E PROGETTI.....	15
6.1	Attività di recupero e potenziamento.....	15
6.2	Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica".....	15
6.3	Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO) e attività di orientamento in uscita.....	16
7	INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE.....	17
7.1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	17
7.2	STORIA.....	21
7.3	LINGUA INGLESE.....	25
7.4	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO.....	27
7.5	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	30
7.6	PROGETTAZIONE TESSILE.....	32
7.7	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO.....	36
7.8	EDUCAZIONE CIVICA.....	40
7.9	MATEMATICA.....	42
8	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	45
8.1	Criteri di valutazione.....	45

8.2	Criteri attribuzione crediti	45
8.3	Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio)	46
8.4	Simulazioni delle prove scritte e orale.....	46
ALLEGATO A: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....		48
ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		52
ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO		54
ALLEGATO D: SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO		55
ALLEGATO E: SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO		63

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo PIA

Il corso di studi permette l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali riferite all'ideazione, alla realizzazione e alla commercializzazione di prodotti nel settore tessile e della moda con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione sotto il profilo tecnico-creativo e alle produzioni tipiche locali. Nel nostro Istituto tutte le aule sono dotate di videoproiettore, schermi touch screen e postazioni PC per una didattica interattiva e dinamica; i laboratori sono modernamente attrezzati per ogni disciplina di indirizzo e sono presenti un'aula lettura, una palestra e un campo polivalente. Sono inoltre previste per il biennio riformato 6 ore settimanali con docenti in compresenza per attivare una didattica personalizzata e potenziata.

- Esperto nella conservazione e valorizzazione di stili, forme e tecniche proprie della • sartoria artigianale.
- Operatore di strumenti informatici e software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali del settore moda, capace di selezionare e gestire i processi della produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Tecnico in grado di applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio, capace di riconoscere applicare i sistemi di controllo e qualità.
- Organizzatore dei diversi processi produttivi tessili e sartoriali, in rapporto al mantenimento della sua struttura sistemica.

Inoltre offre la possibilità di proseguire gli studi presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) oppure seguendo un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS). Accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Al termine del terzo anno è possibile conseguire la qualifica professionale rilasciata dalla Regione Marche di "Operatore dell'Abbigliamento".

2.2 Quadro orario settimanale PIA corso serale

Quadro orario	2° Biennio		5°
	III	IV	V
PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI			
Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi			
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Totale ore	8	8	8
Attività ed insegnamenti specifici dell'indirizzo			
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	7* (1)	5*(1)	5*(1)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento	5* (1)	5*(1)	5*(1)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento	2	2	2
Tecniche di distribuzione e marketing		2	2
Totale ore settimanali	22	22	22

* Ora in presenza delle materie di Progettazione e Laboratorio.

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe della 5ª PIA corso serale

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E
Docente 1	Lingua e Letteratura Italiana,
Docente 2	Storia, Ed. Civica
Docente 3	Lingua Inglese, Ed. Civica
Docente 4	Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume, Ed. Civica
Docente 5	ITP: Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento, Ed. Civica
Docente 6	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento, Ed. Civica
Docente 7	Tecniche di distribuzione e Marketing,
Docente 8	Matematica, Ed. Civica

COGNOME E NOME	RUOLO
Cognome 2 Nome 2	Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe

3.2 Composizione e situazione classe

Composizione della classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

N.	COGNOME	NOME
1.	Cognome 1	Nome 1
2.	Cognome 2	Nome 2
3.	Cognome 3	Nome 3

Situazione della classe

La classe V PIA corso serale, inizialmente composta da tre alunne, ha visto nel corso dell'anno l'abbandono di due studentesse e la continuazione del percorso individuale per la sola studentessa rimasta. La studentessa risulta aver frequentato regolarmente le classi 3[^] e 4[^] del corso moda serale nel presente istituto Laeng Meucci. Quest'anno, dopo una fase iniziale caratterizzata da una frequenza non regolare, l'allieva ha progressivamente stabilizzato la propria presenza, dimostrando una maggiore adesione al progetto didattico. Sebbene mantenga un'indole riservata e timida, la studentessa si distingue per la precisione e il senso del dovere. L'ambiente di lavoro è stato positivo e stimolante. La studentessa ha sempre dimostrato impegno e motivazione nello studio degli argomenti, raggiungendo risultati soddisfacenti nelle singole discipline. Il suo percorso mostra un'evoluzione positiva nell'autodisciplina e nel consolidamento delle competenze previste. Si distingue per l'autonomia nello studio e per la maturità nel gestire il proprio percorso formativo, caratteristiche particolarmente significative in un contesto di classe individuale. Anche durante le lezioni modulari di Italiano, Storia, Matematica e Inglese, svolte con gli studenti della classe V MAT, l'alunna mostra un atteggiamento positivo e coinvolto con il resto della classe. Sul piano comportamentale, la studentessa ha mantenuto un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando con il corpo docente un dialogo educativo costruttivo e partecipando con serietà alle attività proposte, nonostante alcune difficoltà dovute a timidezza e non espansività. Il livello finale della classe si presenta nel complesso buono.

3.3 Dati particolari

Viste le disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nota protocollo 10719 del 21 marzo 2017, l'elenco dei componenti della classe, il relativo rendimento scolastico, le relazioni degli alunni con BES, nonché i loro PEI e i PDP e le specifiche griglie di valutazione delle prove scritte, ove necessario, sono in busta chiusa allegata a questo documento e riservata al Presidente di commissione.

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di Classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione, ha lavorato costantemente progettando attività e interventi finalizzati a permettere a ciascun allievo di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento in un clima sereno e collaborativo e di ottenere i migliori risultati possibili, valorizzandone le potenzialità.

Tutti i docenti hanno adottato una didattica inclusiva favorendo strategie e metodologie adeguate ai bisogni di ciascuno studente e valorizzando la comunicazione e la partecipazione attiva. In particolare, per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

1. Apprendimento collaborativo (cooperative learning) attraverso attività in piccoli gruppi;
2. Approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento quali mappe concettuali, canali audiovisivi, slides, riassunti, formulari, tabelle.
3. Apprendimento esperienziale e laboratoriale;
4. Momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

Per gli studenti con BES sono stati predisposti specifici PDP/PEI, cui si rimanda (insieme al PTOF) per maggiori delucidazioni.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno è stata svolta un'attività didattica finalizzata a consolidare le conoscenze acquisite dalla classe; tale attività - organizzata autonomamente da ogni docente in termini di tempi e argomenti trattati - è consistita principalmente nel ripasso e consolidamento degli argomenti svolti nel precedente anno scolastico e ritenuti propedeutici al 5° anno di corso.

Successivamente sono stati introdotti gli argomenti propri del quinto anno, sostenuti da strategie volte al consolidamento delle conoscenze acquisite lungo il percorso formativo.

Le principali strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, dibattito in classe, lavoro in autonomia, ricerca autonoma, problem-solving.

Le valutazioni si sono basate sostanzialmente su prove tradizionali (verifiche orali, scritte/grafiche e prove di laboratorio). Per lo svolgimento delle prove di verifica scritte/grafiche nelle materie di indirizzo nel corso dell'anno scolastico è stato fornito alla studentessa il "Manuale degli allegati", appositamente predisposto dai docenti, contenente materiali tecnici utili allo svolgimento delle prove (silhouettes, fac simile scheda tecnica, etc. etc.). Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni redatte dai singoli docenti al paragrafo 7 del documento.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Non sono state attivate attività in modalità CLIL.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno a incidere sulle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 33 e seguenti, della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche, contenute nell'art. 1, commi da 784 a 787, della citata legge hanno modificato la denominazione delle attività da Alternanza Scuola Lavoro a PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento".

Inoltre tale nuova legge ha ridotto il numero minimo obbligatorio di ore di stage all'interno delle realtà lavorative:

*-non meno di **210 ore nel triennio** terminale del percorso di studi degli istituti professionali (erano 400 con la L.107 del 13/7/2015);*

*-non meno di **150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici (erano 400 con la L.107 del 13/7/2015);*

*-non meno di **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei (erano 200 con la L. 107 del 13/7/2015).*

Pur consapevoli delle modifiche apportate dalla legge, il nostro istituto, nel corso degli anni, ha garantito un numero di ore di stage in azienda (o di attività riconducibili alla tradizionale Alternanza Scuola Lavoro) superiore a quello previsto dalla normativa vigente nel triennio finale dell'Istituto Professionale e del corso ITIS, entrambi attivi nella sede di Osimo.

L'inserimento dell'attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) nella programmazione del Consiglio di Classe è stato individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Il contributo dei PCTO a questo scopo è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché sulla positiva interazione con il contesto sociale ed ambientale. Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro.

Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Nell'arco degli ultimi tre anni scolastici gli studenti hanno preso maggiore coscienza del profilo professionale del Meccanico-Meccatronico confrontandosi con realtà lavorative affermate, radicate nel territorio e operanti anche all'estero. In particolare gli studenti:

- hanno operato al fianco di figure professionali esperte (tutor aziendali) che hanno dato loro la possibilità di osservare e capire meglio l'organizzazione e la gestione aziendale e il processo produttivo nella sua globalità;
- hanno migliorato: la padronanza del linguaggio tecnico-professionale, la comprensione dei processi tecnologici, l'uso delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, la preparazione di base iniziale e le competenze in uscita;
- diversi studenti – specie nel quinto anno - hanno dimostrato di riuscire a portare a termine una task produttiva con discreta autonomia;
- si sono immedesimati nei ruoli per le specifiche tipologie di lavorazioni, applicando le conoscenze acquisite a scuola ed apprendendone di nuove;
- hanno migliorato le abilità pratiche in un nuovo contesto;
- hanno acquisito maggiore autonomia e sicurezza, inserendosi positivamente nelle dinamiche logistiche e relazionali di una realtà lavorativa.

Per alcuni studenti il periodo formativo in azienda ha creato i presupposti per una pronta assunzione al termine del percorso di studi.

Nell'arco dei 3 anni terminali gli studenti hanno incontrato esperti esterni, imprenditori ed hanno visitato aziende di interesse settoriale e/o fiere tecnologiche.

La selezione delle aziende è stata effettuata tenendo conto:

- del settore di specializzazione del corso di studi;
- delle inclinazioni dello studente;
- della relativa vicinanza alla residenza dello studente (specie nel 3° anno);
- quando possibile e se opportuno gli studenti sono ritornati nelle aziende in cui avevano svolto lo stage in precedenza.

PCTO IN AZIENDA Produzione Tessile Sartoriale

3° anno (A.S. 2023/2024):

stage aziendale dal 12/02/2024 al 23/02/2024, per un totale di 70 ore previste.

ALUNNO		AZIENDA	SEDE - COMUNE
Cognome 2	Nome 2	Etoile di Tanzarella Anna	Osimo

PCTO IN AZIENDA Produzione Tessile Sartoriale

4° anno (A.S. 2024/2025):

stage aziendale dal 25/02/2025 al 21/03/2025, per un totale di 62.5 ore previste.

ALUNNO		AZIENDA	SEDE - COMUNE
Cognome 2	Nome 2	Associazione Accademia Reinart- arte e design	Ancona

PCTO IN AZIENDA Produzione Tessile Sartoriale

5° anno (A.S. 2025 /2026):

Le attività sono previste a partire dalla seconda metà di maggio per permettere alla studentessa di svolgere la regolare programmazione.

5.4 Ambienti di apprendimento

Sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: libri di testo, anche non in adozione; sistemi audiovisivi, informatici e telematici; software di uso generale (elaboratore di testi, foglio di calcolo, strumenti di presentazione, browser, ecc.) e specifico (in particolare nelle discipline tecniche di indirizzo).

Ai mezzi di cui sopra, relativamente alle discipline tecniche di indirizzo, va aggiunta tutta la dotazione dei laboratori (con riferimento, in particolare, alle discipline che prevedono il laboratorio). È stata inoltre usata la piattaforma google con gli applicativi Classroom e Gmail.

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare e, a volte, extracurricolare.

Tali attività si sono concentrate in particolare nel 2° periodo dell'Anno Scolastico (pentamestre).

6.2 Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato gli argomenti previsti in "macro aree", rispettando i temi e le modalità suggerite dalla suindicata Legge.

Di seguito i principali temi trattati e le rispettive macro aree.

1. COSTITUZIONE:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Il lavoro della classe è stato finalizzato principalmente alla conoscenza e alla comprensione dei principi fondamentali della Costituzione italiana; un contributo più marginale è stato dedicato al diritto nazionale e internazionale. Un incontro specifico, invece, ha approfondito l'importanza della legalità per lo sviluppo di un senso di solidarietà e responsabilità sociale: si è trattato del Progetto "Insieme per la legalità del lavoro" della Regione Marche. In conclusione, ci si è concentrati sulla conoscenza delle istituzioni italiane, europee e internazionali, sui diritti e sui doveri dei cittadini, e sulla riflessione sull'importanza del rispetto delle leggi e delle regole comuni.

2. SOSTENIBILITÀ:

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Al fine di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali, il lavoro si è concentrato, in relazione alle discipline di indirizzo, sui sistemi di gestione integrati e in particolare quello ambientale UNI EN ISO 14001 e sul tema dei combustibili tradizionali, delle fonti alternative e rinnovabili; negli anni del secondo biennio, invece, si era approfondita l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, l'educazione a stili di vita sostenibili, la comprensione delle cause e delle conseguenze dei problemi ambientali e l'importanza della salvaguardia della biodiversità.

3. CITTADINANZA DIGITALE:

Sviluppo di competenze digitali per una cittadinanza attiva e consapevole nel mondo online.

Si è promosso un uso critico e responsabile dei media digitali, la conoscenza dei diritti e dei doveri nel contesto digitale, la comprensione delle problematiche legate alla privacy, alla sicurezza online e al cyberbullismo, e lo sviluppo di competenze per la partecipazione democratica attraverso gli strumenti digitali. Da segnalare la partecipazione al progetto della Regione Marche: "Bussola digitale", per imparare a utilizzare in autonomia i servizi digitali sia pubblici che privati; visione del film "Ragazzaccio" e partecipazione al laboratorio di disconnessione dai social "Skill@rti l'innovazione sostenibile per il futuro", organizzato da CNA Ancona e Pesaro-Urbino.

Nella sezione 7, il paragrafo 7.8 mostra nel dettaglio i contenuti trattati e le attività svolte.

6.3 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO) e attività di orientamento in uscita

La classe ha partecipato alle seguenti attività di orientamento:

AMBITO DI ORIENTAMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	STUDENTI COINVOLTI
AMBITO SOCIO-CULTURALE - partecipazione conferenze - cineforum - incontri con rappresentanti forze dell'ordine	- partecipazione conferenze; - cooperative learning; - visione del docu-film "i ragazzi del serale"; - dibattiti guidati in classe; - momenti di condivisione;	Tutta la classe.
DIDATTICA ORIENTATIVA	- Didattica orientativa svolta nelle diverse discipline;	Tutta la classe.
ATTIVITÀ INDIVIDUALI	- Utilizzo della piattaforma UNICA; - Compilazione dell'E-portfolio; - Supporto nella scelta del capolavoro.	Tutta la classe.

7 INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

7.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe V PIA corso serale, inizialmente composta da tre alunne, ha visto nel corso dell'anno l'abbandono di due studentesse e la continuazione di un percorso individuale per l'unica studentessa rimasta. Dopo una fase iniziale caratterizzata da una frequenza non regolare, l'alunna ha progressivamente stabilizzato la propria presenza.

Le lezioni di Italiano si sono svolte in una classe modulare con gli studenti della classe V MAT e il livello di socializzazione mostrato dalla studentessa all'interno della classe è risultato positivo: la collaborazione reciproca e il rispetto delle regole e del corpo docente sono stati costanti durante tutto l'anno scolastico.

Sebbene mantenga un'indole riservata e timida, la studentessa ha sempre dimostrato impegno e motivazione nello studio degli argomenti, raggiungendo risultati soddisfacenti nella disciplina.

Sul piano comportamentale, la studentessa ha mantenuto un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando con il corpo docente un dialogo educativo costruttivo e partecipando con serietà alle attività proposte, dimostrando impegno e continuità nello studio. La studentessa ha compiuto un percorso di crescita umana e culturale complessivamente positivo.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze:

1. Avere consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel sistema letterario e culturale di riferimento;
2. Saper costruire i testi di tipo argomentativo, espositivo e interpretativo ben strutturati e formalmente corretti, su argomenti letterari e non;
3. Padroneggiare gli strumenti dell'espressione orale.

Abilità:

1. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti
2. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo
3. Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.
4. Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
5. Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

MODULO 1: POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

- Il Positivismo: analisi del contesto storico- culturale
- Naturalismo e Verismo e principali differenze
- L'esperienza francese di Emile Zola e il progetto de *I Rougon- Macquart* (cenni)

• GIOVANNI VERGA

- La vita, opere e poetica: l'ideale dell'ostrica, la tecnica della regressione, l'impersonalità.
- *Rosso Malpelo*: trama, temi;
- Il *Ciclo dei vinti*: *Malavoglia* e *Mastro- don Gesualdo*: trama, temi, sistema dei personaggi.

Testi letti:

- Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*, *Fantasticherie*;
- dai *Malavoglia*: *Prefazione*, cap. 1: *Presentazione della famiglia Toscano*; cap. 11: *Padron 'Ntoni e ' Ntoni: due opposte concezioni di vita*.

MODULO 2: SIMBOLISMO E DECADENTISMO

- Analisi del contesto storico- culturale

• GIOVANNI PASCOLI

- La vita, opere e poetica
- *Il fanciullino*
- Le principali raccolte: *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*: temi principali

Testi letti:

- da *Myrica*: X Agosto;
- da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*;
- da *Il fanciullino*: cap. I, III, XI (con tagli).

● GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita, l'attività politica;
- Opere e i tre principi della poetica: estetismo, superomismo, panismo con riferimento a *La pioggia nel pineto*
- *Il Piacere*: trama, personaggi, temi

Testi letti:

- da *Il Piacere*: cap. 1: *Il conte Andrea Sperelli*;
- da *Le vergini delle rocce*: *Il manifesto politico del superuomo*;
- da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*

MODULO 3: IL PRIMO NOVECENTO (cenni)

- Le Avanguardie: il Futurismo (Testi: *Il manifesto del Futurismo*)

● ITALO SVEVO:

- La vita e i due incontri fondamentali
- La poetica: l'inettitudine e il romanzo analitico
- *La coscienza di Zeno*: trama, il protagonista- narratore, la cornice, la narrazione a episodi.

Testi letti:

da *La coscienza di Zeno*:

- cap. 1: *Prefazione*;
- dal cap. 3: *Il fumo come alibi*;
- dal cap. 8: *La paradossale conclusione del romanzo*.

● LUIGI PIRANDELLO:

- La vita, opere e poetica: vita, forma, la maschera, comicità e umorismo
- *Il fu Mattia Pascal*: trama, temi.
- *Uno, nessuno, centomila*: trama e temi.

Testi letti:

- da *L'umorismo*: la differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata
- da *Il fu Mattia Pascal*: cap. 1 e 2: *Io mi chiamo Mattia Pascal*
- da *Uno, nessuno e centomila*: libro VIII, cap. 4: *La vita non conclude*.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Per problemi di tempistiche non siamo riusciti ad affrontare il modulo 4 relativa alla poesia del primo Novecento.	
--	--

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale dialogata; Cooperative Learning; Peer tutoring

6. Criteri di valutazione utilizzati

Tutte le prove scritte sono state somministrate secondo la modalità della prima prova dell'esame di stato, pertanto i criteri di valutazione si sono basati sulla griglia di valutazione ministeriale (indicatori generali e indicatori specifici a seconda della traccia scelta A, B o C).
Prove orali.

7. Obiettivi minimi

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi tra testi autori fondamentali. Padroneggiare in maniera sufficiente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Presentazioni Power Point; Fotocopie; Riassunti; Mappe.

7.2 STORIA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe V PIA corso serale, inizialmente composta da tre alunne, ha visto nel corso dell'anno l'abbandono di due studentesse e la continuazione di un percorso individuale per l'unica studentessa rimasta. Dopo una fase iniziale caratterizzata da una frequenza non regolare, l'alunna ha progressivamente stabilizzato la propria presenza.

Le lezioni di Storia si sono svolte in una classe modulare con gli studenti della classe V MAT e il livello di socializzazione mostrato dalla studentessa all'interno della classe è risultato positivo: la collaborazione reciproca e il rispetto delle regole e del corpo docente sono stati costanti durante tutto l'anno scolastico.

Sebbene mantenga un'indole riservata e timida, la studentessa ha sempre dimostrato impegno e motivazione nello studio degli argomenti, raggiungendo risultati soddisfacenti nella disciplina.

Sul piano comportamentale, la studentessa ha mantenuto un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando con il corpo docente un dialogo educativo costruttivo e partecipando con serietà alle attività proposte, dimostrando impegno e continuità nello studio. La studentessa ha compiuto un percorso di crescita umana e culturale complessivamente positivo.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze:

1. Usare in maniera corretta ed appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
2. Essere in grado di leggere e valutare le diverse fonti e i documenti storici e di confrontare diverse tesi interpretative
3. Essere in grado di collocare ogni evento e tematica nella giusta successione cronologica
4. Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità, orientandosi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale
5. Essere consapevoli della storia come dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Abilità:

1. Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
2. Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
3. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
4. Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali, e culturali

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

MODULO 1: LA GRANDE TRASFORMAZIONE TRA OTTO E NOVECENTO

- La Belle Époque
- L'Italia giolittiana: l'impresa in Libia, il suffragio universale, la questione meridionale

MODULO 2: IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

- La Grande Guerra: cause e conseguenze
- Italia tra interventismo e neutralismo
- Il fronte interno e la guerra di trincea
- La conferenza di Parigi

MODULO 3: L'EUROPA E IL MONDO TRA LE DUE GUERRE (cenni)

- La rivoluzione russa: Lenin e l'ascesa al potere di Stalin
- La crisi economica del '29 e la grande depressione
- Il New Deal

MODULO 4: I TOTALITARISMI TRA ITALIA E GERMANIA

- Nascita e avvento del Fascismo
- La marcia su Roma
- L'omicidio Matteotti
- Le leggi fascistissime
- I Patti Lateranensi
- Le leggi razziali e la propaganda
- Il nazismo e la crisi internazionale

MODULO 5: IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

- Cause, sviluppo e conclusione della seconda guerra mondiale
- Lo strapotere tedesco
- L'intervento dell'Italia
- Pearl Harbour e lo sbarco in Sicilia
- L'armistizio e la repubblica di Salò
- Lo sbarco in Normandia
- Hiroshima e Nagasaki
- La Shoah
- La Resistenza e il passaggio dalla dittatura alla democrazia

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Per problemi di tempistiche non siamo riusciti ad affrontare il periodo post seconda guerra mondiale, in particolare la Guerra Fredda.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale dialogata; Storytelling; Cooperative Learning.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Prove orali

7. Obiettivi minimi

Utilizzare il lessico delle scienze storico – sociali; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Presentazioni Power Point; Fotocopie; Riassunti; Mappe.

7.3 LINGUA INGLESE

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe V Moda Serale in merito all'anno scolastico 2025- 2026 è composta soltanto da una studentessa frequentante.

Per quanto riguarda la frequenza al corso, è stata sempre corretta e regolare, nonostante sia una sola studentessa. Durante i tre anni frequentati ha sempre dimostrato interesse e partecipazione alla lezione in modo responsabile. Nonostante delle difficoltà nell'esposizione orale per i termini della microlingua, gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti in maniera piuttosto buona.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

In merito alle competenze ed abilità, la studentessa ha raggiunto un livello piuttosto buono di espressione linguistica.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Ha imparato termini tecnici specifici riguardo la microlingua, li sa utilizzare correttamente e risponde alle varie domande. La conoscenza della microlingua è finalizzata all'interpretazione del linguaggio della disciplina.

Modulo 1: SAFETY IN A WORK LABORATORY

Main rules to follow explaining the importance for your health

What people do in a laboratory fashion

Modulo 2: How to produce a Garment – Design – Prototypes

Different stages which a garment is produced.

Modulo3: Changements and revolution about fashion, music and different styles of life.

The fabulous 1960's -The different role of women.

Modulo 4: The Famous British designer Mary Quant: the inventor of "Miniskirt"

Modulo 5: Coco Chanel and her charming style. Her well-known "Little Black Dress "The importance of accessories. Comparison Between the two innovative and different stylists.

Modulo 6: The Emperor Valentino – The traditional colour red

Module 7: Armani: The charming and essential style

Modulo 8: BURDA: The Woman of the Economic Miracle.

Modulo 9: CAD - Computer aided design / How to use it and its advantages.

Modulo 10: Cenni riguardo il romanzo: *The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde* (Stevensons)

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Non ci sono state modifiche riguardo progetto iniziale.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, cooperative learning (con classe Mat Serale), Lim, Peer teaching.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Strumenti di verifica: open questions, reading, Lim.

Criterio di valutazione: sommativa, formativa.

Risoluzione esercizi con motivazione, uso appropriato della terminologia con termini semplici ma corretti.

7. Obiettivi minimi

Saper usare i termini tecnici semplici.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Fotocopie, internet, libro: *New Fashionable English*- C. Oddone- E. Cristofani

7.4 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe, inizialmente composta da tre alunne, ha visto nel corso dell'anno una variazione numerica che ha portato a un percorso individuale per l'unica studentessa rimasta. Dopo una fase iniziale caratterizzata da una frequenza non regolare, l'allieva ha progressivamente stabilizzato la propria presenza, dimostrando una maggiore adesione al progetto didattico. Sebbene mantenga un'indole riservata e timida, la studentessa si distingue per la precisione e il senso del dovere: ha assolto con costanza ogni impegno assegnato, portando a termine i compiti con puntualità. Il suo percorso mostra un'evoluzione positiva nell'autodisciplina e nel consolidamento delle competenze previste.

Si distingue per l'autonomia nello studio e per la maturità nel gestire il proprio percorso formativo, caratteristiche particolarmente significative in un contesto di classe individuale. Sul piano comportamentale, la studentessa ha mantenuto un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando con il docente un dialogo educativo costruttivo e partecipando con serietà alle attività proposte.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Capacità di sviluppare graficamente una delle varianti del modello di giacca, seguendo le indicazioni progettuali. Saper confezionare la giacca, includendo l'assemblaggio delle maniche, dei colli e degli interni, utilizzando le tecniche di confezione più appropriate.

Avere la competenza di leggere un figurino di moda e interpretare il relativo plàt (disegno in piano). Saper redigere la documentazione tecnica correlata, quale la scheda tecnica e il ciclo di lavorazione. Essere in grado di individuare le macchine, gli utensili e i parametri di lavorazione necessari per la realizzazione del manufatto. Produrre e presentare prototipi, valutandone la conformità agli standard previsti nella fase di progettazione. Identificare eventuali necessità di revisione del progetto sulla base degli scostamenti riscontrati. Qualora necessario, eseguire controlli e collaudi, nonché compilare la documentazione tecnica di riferimento, utilizzando un linguaggio specialistico appropriato.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

- Sicurezza in laboratorio:

Rispetto delle norme di sicurezza nell'utilizzo delle attrezzature dei laboratori (D.L. 81/08);
Utilizzo corretto delle varie attrezzature (macchina da cucire, taglia-cuci, ferro da stiro).

- Fondamenti di modellistica:

Concetto di D.F, dritto, rovescio e verso

Concetto di linea

Definizione di Tg

Concetto di vestibilità

Lettura del figurino

Rilevamento misure anatomiche

Concetto di spostamento delle pinces

- Documenti fondamentali di accompagnamento:

Scheda tecnica

Ciclo di lavorazione

Distinta base

- La giacca.

Studio della giacca

Giacca a sacchetto

Giacca princesse

Giacca Chanel

- I dettagli della giacca.

Gli scollati: sciallato, rever, a lancia.

Abbottonatura: semplice, a doppio petto.

Manica: A un pezzo, a due pezzi.

Gli interni: mostre, finte, fodera.

Confezione della giacca.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

A causa delle ridotte tempistiche residue e della discontinuità nella frequenza scolastica della studentessa, non è stato possibile dare attuazione al progetto di indirizzo previsto "Moda e Poesia". La rimodulazione della programmazione si è resa necessaria per garantire il consolidamento delle competenze disciplinari di base.

5. Metodologie didattiche applicate

Nel corso dell'anno scolastico, le lezioni frontali sono state utilizzate come metodo principale per fornire informazioni e introdurre nuovi argomenti. Durante queste lezioni, l'insegnante ha presentato i contenuti in modo chiaro e strutturato, utilizzando supporti visivi. Le lezioni frontali sono state arricchite da discussioni, in cui la studentessa è stata invitata a porre domande e condividere le proprie opinioni. L'attività didattica è stata strutturata adottando anche metodologie attive e partecipative, volte a promuovere l'autonomia, la consapevolezza e la competenza operativa della studentessa. In particolare, si è fatto ricorso alla didattica laboratoriale, che ha consentito all'alunna di apprendere attraverso il "fare", sperimentando direttamente le tecniche e i processi oggetto di studio in un contesto pratico e collaborativo. È stata inoltre adottata la metodologia del learning by doing, attraverso la quale la studentessa ha potuto interiorizzare conoscenze e abilità mediante l'esecuzione concreta delle attività, rafforzando il legame tra teoria e pratica. Tale approccio ha favorito la responsabilizzazione individuale e la costruzione di un sapere significativo. Parallelamente, si è promosso l'apprendimento esperienziale, inteso come processo attivo basato sull'esperienza diretta, sull'osservazione, sulla riflessione e sulla rielaborazione delle attività svolte. Questa metodologia ha valorizzato l'apprendimento personale e il confronto con situazioni reali, potenziando le capacità di problem solving e di adattamento. L'integrazione di queste metodologie ha permesso all'alunna di sviluppare competenze tecniche e trasversali in modo consapevole, graduale e motivante.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Rilevazione della presenza e della partecipazione alle lezioni in presenza; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati. Nella fase di realizzazione degli elaborati finali sono state svolte valutazioni intermedie.

7. Obiettivi minimi

/

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Testo: "L'Officina della MODA vol.1 e 2 Rosaria Parisi.
Materiali prodotti dalla docente.

7.5 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è composta da tre studentesse, di cui due hanno smesso di frequentare le lezioni nel corso del primo trimestre. L'unica studentessa che è stata presente nel corso di tutto l'anno scolastico ha partecipato sempre attivamente a tutte le attività didattiche proposte ed ha raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti trattati.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Il percorso svolto ha avuto come obiettivo il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema moda per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- Riconoscere le produzioni tradizionali del territorio e valorizzarle dal punto di vista creativo e tecnico;
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda;
- Utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing.

Si è puntato sulle seguenti abilità:

- Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto;
- Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione professionale;
- Interpretare le statistiche di settore e i trend di valorizzazione dei prodotti artigianali in Italia e all'estero;
- Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente;
- Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto;
- Suggestire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti vendita.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

- Produzioni artigianali nel quadro economico nazionale e locale;
- Mercati e reti distributive;
- Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti;
- Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti;
- Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Il sistema moda italiano: Il sistema moda – Il Made in Italy – L'organizzazione delle aziende italiane della moda

- Marketing, mercato e mercato obiettivo: La definizione di marketing – Il concetto di mercato e il mercato obiettivo – Il marketing strategico e operativo nel settore moda
- Segmentazione, targeting e posizionamento: La segmentazione – Il targeting– Il posizionamento
- Il prodotto e la marca: Il prodotto moda – Lo sviluppo del prodotto moda – Il ciclo di vita del prodotto moda – La marca nel settore abbigliamento
- Il prezzo: Il prezzo nel settore moda – Determinazione del prezzo basata sui costi- Strategie di prezzo – Determinazione del prezzo nel settore moda
- La distribuzione: La distribuzione nel settore moda – Le formule distributive – Il visual merchandising
- La promozione: La promozione del prodotto moda – Il mix promozionale – La campagna pubblicitaria – La comunicazione nella moda – Il web marketing – I social media – I social network

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Il programma è stato interamente e regolarmente svolto.

5. Metodologie didattiche applicate

Durante il corso dell'anno si è fatto ricorso alla lezione frontale e dialogata, in modo da favorire la partecipazione attiva delle studentesse.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per la valutazione si è fatto ricorso a verifiche orali, volte a valutare l'acquisizione delle competenze selezionate. La valutazione è stata espressa in decimi.

7. Obiettivi minimi

/

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

È stato utilizzato il seguente testo:

G. Buganè e V. Fossa "Strategie di marketing plus – settore moda" Hoepli

7.6 PROGETTAZIONE TESSILE

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe risultava composta da due alunne; nel corso del primo periodo si è iscritta una terza studentessa. Prima della pausa natalizia, tuttavia, la frequenza si è progressivamente ridotta fino alla presenza di una sola alunna. A partire dal mese di gennaio, l'unica studentessa frequentante ha mostrato un atteggiamento costruttivo e collaborativo, garantendo una partecipazione costante alle attività didattiche. Questo ha permesso di rimodulare la programmazione disciplinare, mantenendo il raggiungimento degli obiettivi fondamentali previsti.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Nel corso dell'anno sono stati perseguiti i seguenti obiettivi formativi e professionali nell'ambito della Progettazione Tessile:

- ideazione e sviluppo di motivi decorativi e pattern tessili a partire da brief progettuali;
- utilizzo degli elementi del linguaggio visivo (modulo, ritmo, simmetria, colore, rapporto figura/sfondo);
- progettazione di superfici tessili con tecniche manuali e/o digitali;
- sviluppo di varianti cromatiche in relazione al contesto moda;
- traduzione del concept in elaborati grafici strutturati (moodboard, tavole progettuali, schede tecniche);
- utilizzo del linguaggio tecnico di settore.

L'alunna ha mostrato un progressivo miglioramento nella gestione del processo progettuale, raggiungendo un livello di autonomia discreto nella fase ideativa ed esecutiva.

In relazione alle competenze richieste per l'Esame di Stato, l'alunna è in grado di:

- sviluppare un percorso progettuale completo dalla fase ideativa alla restituzione grafica;
- interpretare una traccia individuando elementi fondamentali (tema, target, contesto);
- realizzare elaborati progettuali coerenti (moodboard, sviluppo pattern, applicazioni);
- motivare in modo essenziale le scelte progettuali;
- gestire il lavoro in modo sufficientemente autonomo.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Studio e analisi delle tendenze attuali

- Cosa sono le tendenze e i fattori da considerare;
- Visione sfilate Fashion Week;
- Studio delle collezioni di moda attuali di diversi brand iconici;
- Reportage sintetici delle sfilate visionate;

Progettare un capospalla

- Come si disegna una giacca;
- Disegni in piano e figurino;
- Ideazione;

Colorare il figurino di moda

- Il pastello;
- Tecniche miste;
- Sperimentazione e personalizzazione delle tecniche di colorazione;
- Esercizio di personalizzazione del figurino.

STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA

Il Rococò, lo stile "impero": 1800-1815:

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- Moda donna: la tunica e la redingote;
- Moda uomo: il frac, la cravatta, il carrick e la redingote;
- Cenni di storia dell'arte: Jacques Louis David, Antonio Canova, Francisco Goya;

La Restaurazione: 1815-1830

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- Moda donna;
- Moda uomo: Lord George Bryan Brummel e la nascita del Dandy;

L'epoca vittoriana: 1830-1900

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- Il ruolo della Regina Vittoria nella moda;
- L'evoluzione della moda: crinolina e crinolette;
- La moda romantica: Charles Frederick Worth;

La Belle époque: 1900-1909

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo: le Esposizioni Universali, Arts&Crafts e il ruolo di William Morris;

- Moda donna: il tailleur e il completo bolero;
- Jeanne Paquin e Paul Poiret;
- Le muse del tempo: Gibson Girl e Camille Clifford;
- Cenni di storia dell'arte: Art Nouveau e il movimento preraffaellita;

La moda negli anni '10

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- La tuta di Thayaht;
- Giacomo Balla e il "manifesto del vestito antineutrale"
- Cenni di storia dell'arte: Futurismo;

La moda negli anni '20

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- la collezione moda di Gabriele D'Annunzio;
- Coco Chanel;

La moda negli anni '30

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- la moda autarchica;
- il ruolo di Hollywood: Adrian;
- le muse del tempo: Greta Garbo, Joan Crawford, Jean Harlow;
- la fotografia al servizio della moda: Cecil Walter Hardy Beaton; Salvatore Ferragamo ed Elsa Schiaparelli;

La moda negli anni '40

- aspetti storico-artistici e stilistici del periodo;
- Cristobal Balenciaga;

La moda anni '50

- il New Look e le icone principali.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Ho ritenuto opportuno tagliare una parte di storia della moda: nello specifico gli esempi di moda sostenibile e il rapporto con la tecnologia per mancanza di tempo. Ho preferito terminare e dare spazio alla progettazione, che sarà indispensabile per la seconda prova dell'esame di Stato.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale e dialogata

- Attività laboratoriale e progettuale
- Analisi di casi studio e riferimenti al sistema moda
- Lavoro individuale guidato
- Correzione e revisione degli elaborati progettuali

6. Criteri di valutazione utilizzati

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove pratiche di progettazione tessile, elaborati grafici e revisioni in itinere.

La valutazione ha tenuto conto di:

- correttezza progettuale
- creatività e rielaborazione personale
- uso del linguaggio visivo e tecnico
- autonomia operativa
- puntualità e completezza degli elaborati

7. Obiettivi minimi

In relazione agli obiettivi minimi disciplinari, l'alunna ha raggiunto un livello sufficiente in termini di:

- comprensione e sviluppo di un concept progettuale coerente;
- realizzazione di moduli decorativi e pattern di base;
- applicazione essenziale degli elementi del linguaggio visivo;
- elaborazione di varianti cromatiche;
- organizzazione degli elaborati in tavole semplici e leggibili;
- utilizzo di un lessico tecnico di base.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

- Supporti cartacei
- Materiale tecnico per il disegno

Riferimenti iconografici e cartelle colori

7.7 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe V dell'indirizzo Moda (corso serale) è composta da tre iscritte; tuttavia, la frequenza costante durante l'anno scolastico è stata riconducibile a un'unica studentessa. Nonostante il monte ore limitato (2 ore settimanali), è stato possibile svolgere la gran parte del programma previsto. La studentessa ha mostrato un interesse vivo e costante per le evoluzioni tecnologiche del settore, distinguendosi per l'impegno e la capacità di ricerca autonoma. Di particolare rilievo l'approfondimento sulle fibre tessili innovative (fibra d'ortica), presentato attraverso un elaborato multimediale efficace e ben strutturato. Sebbene si siano riscontrate lievi incertezze nell'esposizione orale, la studentessa ha dimostrato un atteggiamento propositivo nel superarle. Il livello di preparazione finale e il percorso formativo complessivo si valutano come pienamente positivi.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Individuare materie prime, selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla realizzazione del prodotto. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto ed alle modalità d'uso. Intervenire nelle fasi dei processi produttivi mantenendone la visione sistematica.

Abilità - Predisporre etichette di composizione secondo le normative vigenti; valutare la correttezza delle etichette di composizione apposte sui tessuti in commercio; comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione, tenendo conto della presenza di diversi componenti; comprendere il significato dei principali marchi di qualità. Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie; eseguire il collaudo su capo finito; esaminare un capo nel suo complesso; leggere un capitolato.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Modulo 1

I PROCESSI DI CONFEZIONE

UD1 La confezione step by step

La commessa di confezione. Le istruzioni di confezione. La fase di ricamo. Analisi del tagliato e prime procedure. Stiri preparatori e intermedi. Differenti processi per la confezione. Assemblaggio dei capi.

Punti di cucitura. Tipi di cucitura. Automazione e delocalizzazione.

Modulo 2

ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI

UD1 Etichettatura di composizione

Regolamento UE n. 1007/2011. Fibre, prodotti e componenti tessili. Applicazione del regolamento.

Denominazione delle fibre tessili. Prodotti tessili puri. Prodotti tessili multifibra e multicomponenti.

Etichettatura globale. Prodotti con etichettatura specifica. Vigilanza del mercato.

Codice meccanografico.

UD2 Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni

Nuovi obblighi normativi: le proposte al vaglio. Istruzioni di manutenzione. UNI EN ISO 3758.

Indicazione della taglia corretta. Etichettatura d'origine e tracciabilità. Presenza di sostanze allergeniche.

Modulo 3

INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

UD1 Le nuove materie prime

Innovazione tecnologica nella filiera tessile. Fibre naturali animali. Fibre naturali vegetali. Fibre man made.

La produzione di fibre man made (fibre composite solo definizione). Le nanofibre.

UD2 Uso innovativo di materiali tradizionali

Riscoperte e nuovi impulsi. Valorizzazione delle lane autoctone. Reintroduzione della bachicoltura e nuovo uso della seta. Il cotone colorato. Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre. Fibre alginate da ausiliario a fibra tessile.

Modulo 4

TESSILI TECNICI

UD1 Introduzione ai tessili tecnici

Terminologia e definizioni. Classificazione dei tessili tecnici. Tessili tecnici per l'abbigliamento.

Materie prime coinvolte. Tecnologie investite. Funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento.

UD2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport

Lavoro e sport: tessili e regole. Impermeabilizzante. Idrorepellente. Antifiamma. Protezione termica.

Termoregolante. Alta visibilità (solo definizione). Resistente a strappo, taglio e impatto. Clororesistente. Autopulente.

Modulo 5

PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA

UD1 I trattamenti sul capo

Dalla fibra alla vendita. I capo e il loro aspetto estetico. Tintura in capo. L' invecchiamento.

Modulo 6

QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO

UD1 Enti e sistemi di gestione della qualità

Concetto di qualità. La normazione. Enti di normazione. La certificazione.

Certificazione di processo.

Certificazione di prodotto. Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito. Controllo statistico.

Il livello qualitativo di un capo: la camicia da uomo.

UD2 Il capitolato e i controlli in entrata

Il capitolato e il contratto tipo. Controllo in accettazione. Altezza del tessuto e altezza utile. Lunghezza della pezza. Peso del tessuto. Difetti palesi della pezza.

Stabilità dimensionale. Il colore: riproducibilità, variazioni e solidità. Misura dei rapporti.

Prove fisico-meccaniche.

ATTIVITA' PRATICA

UD1 Le nuove fibre tessili

Ricerca compilata su power point e presentata in classe sulla fibra di ortica.

Produzione, merceologie e utilizzo in campo tessile.

UD2 La scheda tecnica del capo

Esempio di scheda tecnica e scheda merceologica tessuto.

Esercitazioni pratiche di compilazione.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Rispetto alla programmazione di inizio anno per via del tempo limitato a disposizione non sono stati svolti i seguenti argomenti:

- Lo stiro;
- Imbusto e imballaggio.

5. Metodologie didattiche applicate

I metodi e gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi sono:

- lezioni frontali utilizzando il libro di testo, video, power point;
- esercitazioni pratiche;
- ricerche e realizzazione di presentazioni in classe su argomenti specifici.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- colloqui e interrogazioni;
- prove scritte strutturate e semistrutturate;
- relazioni su specifiche materie prime e materie prime seconde, ecc.

La valutazione terrà conto degli obiettivi trasversali, quali gli apprendimenti specifici, l'impegno, la partecipazione e l'applicazione pratica.

7. Obiettivi minimi

- Leggere correttamente le etichette di un capo di abbigliamento.
- Conoscere le principali innovazioni del settore tessile.
- Conoscere le funzioni di un capitolato di qualità e i controlli in entrata di un tessuto.
- Individuare un tessuto in funzione del progetto.
- Redigere documenti tecnici fondamentali nel settore abbigliamento.
- Lavorare in sicurezza.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Materiali e strumenti: fotocopie del libro di riferimento (Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento e moda di Cosetta Grana. Ed. San Marco Vol. 2 e 3), dispense, riassunti, schemi preparati dalla docente, supporti audio e video tramite pc e rete internet.

7.8 EDUCAZIONE CIVICA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe V PIA corso serale, inizialmente composta da tre alunne, ha visto nel corso dell'anno l'abbandono di due studentesse e la continuazione di un percorso individuale per l'unica studentessa rimasta. La studentessa risulta aver frequentato regolarmente le classi 3[^] e 4[^] del corso moda serale nel presente istituto Laeng Meucci. Quest'anno, dopo una fase iniziale caratterizzata da una frequenza non regolare, l'allieva ha progressivamente stabilizzato la propria presenza, dimostrando una maggiore adesione al progetto didattico. Sebbene mantenga un'indole riservata e timida, la studentessa si distingue per la precisione e il senso del dovere. L'ambiente di lavoro è stato positivo e stimolante. La studentessa ha sempre dimostrato impegno e motivazione nello studio degli argomenti, raggiungendo risultati soddisfacenti nelle singole discipline. Il suo percorso mostra un'evoluzione positiva nell'autodisciplina e nel consolidamento delle competenze previste. Si distingue per l'autonomia nello studio e per la maturità nel gestire il proprio percorso formativo, caratteristiche particolarmente significative in un contesto di classe individuale. Anche durante le lezioni modulari (svolte con gli studenti della classe V MAT), la studentessa mostra un atteggiamento positivo e coinvolto con il resto della classe. Sul piano comportamentale, la studentessa ha mantenuto un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando con il corpo docente un dialogo educativo costruttivo e partecipando con serietà alle attività proposte.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze:

1. Competenze critiche e riflessive
2. Competenze artistiche ed espressive
3. Competenze in sostenibilità e innovazione tecnologica
4. Competenze sociali e civiche
5. Competenze di comunicazione e dialogo
6. Competenze in ricerca e analisi

Abilità:

1. Saper analizzare e interpretare testi letterari
2. Valutare posizioni politiche sociali
3. Esprimersi attraverso l'arte (sviluppando opere artistiche)
4. Abilità di ricerca e approfondimento, come condurre ricerche individuali e indagare tematiche sociali ed ecologiche
5. Saper partecipare attivamente a dibattiti e discussioni esprimendo concetti complessi
6. Abilità di problem solving.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

La classe 5 PIA ha affrontato i seguenti temi nell'ambito di Educazione Civica:

- L'immigrazione di ieri e di oggi: Pascoli, *Italy* e l'emigrazione italiana di fine Ottocento;
- Il Giorno della Memoria: letture da Primo Levi e riflessione
- Realizzazione giacca su figurino a tema: giornata contro la violenza sulle donne
- Festival di Sanremo: immagine, diritti e responsabilità
- Stylist responsabile
- Visione del film "The Imitation game"
- Renewable energy: Energy from the sun and the wind. Solar Energy. Solar collectors and solar panels. Wind power.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Nessuna.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale dialogata e partecipativa; Circle Time; Debate; Debriefing; Collaborative Learning.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per quanto riguardano i lavori di gruppo si sono adottati i seguenti indicatori: partecipazione e impegno; capacità comunicative ed espressive; autonomia; capacità logiche, critiche e creative, autovalutazione. Per le produzioni scritte si sono utilizzati gli indicatori nazionali delle tipologie di testo d'esame A, B e C.

7. Obiettivi minimi

In base agli argomenti trattati da ogni singolo docente, è possibile individuare i seguenti obiettivi minimi:

1. Riconoscere e spiegare espressioni politiche
2. Esprimere il concetto di una poesia attraverso l'arte (riflettere sulle proprie emozioni)
3. Comprendere le basi delle energie rinnovabili con il concetto di biodesign

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Presentazioni Power Point; Fotocopie; Riassunti; Mappe.

7.9 MATEMATICA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe quinta superiore, oggetto della presente relazione, rappresenta per la docente un nuovo contesto didattico ed è composta da studenti provenienti da percorsi di studio differenti.

Si tratta di una classe articolata, caratterizzata da una composizione variegata sia per esperienze pregresse sia per competenze acquisite. Il livello complessivo risulta non omogeneo: accanto ad alcuni studenti preparati e autonomi, si evidenziano altri con lacune significative.

La frequenza risulta complessivamente buona per una parte consistente della classe, che ha partecipato con regolarità alle attività didattiche. Tuttavia, si segnalano alcuni casi di assenza quasi totale e altri di presenza discontinua. Il gruppo degli studenti frequentanti ha dimostrato un comportamento corretto, improntato al rispetto della docente e delle regole scolastiche.

L'impegno profuso da tale gruppo è stato nel complesso ottimale, consentendo un adeguato svolgimento del percorso didattico e il raggiungimento degli obiettivi previsti per una parte significativa della classe.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

In relazione agli obiettivi disciplinari di matematica, la classe ha raggiunto risultati complessivamente adeguati in termini di competenze e abilità. Una parte degli studenti è in grado di applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite.

Gli studenti più preparati dimostrano una buona capacità di modellizzazione e di argomentazione logico-matematica, mentre altri evidenziano difficoltà nel passaggio dal procedimento al linguaggio formale. Nel complesso, la classe ha acquisito abilità operative nel calcolo e nella risoluzione di esercizi, con un livello di autonomia variabile.

Permangono tuttavia fragilità in alcuni studenti, in particolare nella gestione dei passaggi più complessi e nella continuità dello studio, nonché nella padronanza del linguaggio matematico specifico.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Le equazioni di secondo grado

- La risoluzione di una equazione di secondo grado complete e incompleta
- Relazioni tra le radici di un'equazione di secondo grado e i suoi coefficienti
- La scomposizione di un trinomio di secondo grado
- Risoluzione di equazioni di secondo grado fratte

Disequazioni di II grado

- Disequazioni di secondo grado
- Risoluzione di una disequazione Fratta
- Risoluzione di un sistema di disequazioni

La funzione esponenziale

- La funzione esponenziale e il suo grafico
- Equazioni esponenziali e loro risoluzione
- Disequazioni esponenziali e loro risoluzione

La funzione logaritmica

- La funzione logaritmica e il suo grafico
- Proprietà dei logaritmi
- Equazioni logaritmiche e loro risoluzione

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Nel corso dell'anno scolastico si sono rese necessarie alcune modifiche rispetto al progetto didattico iniziale, in quanto la classe presentava un livello di preparazione complessivamente inferiore rispetto a quanto previsto e risultava in ritardo rispetto alla programmazione. Di conseguenza, si è ritenuto opportuno rimodulare i contenuti e i tempi di svolgimento, privilegiando gli argomenti fondamentali e le competenze di base della disciplina.

Sono state adottate strategie di semplificazione e consolidamento, con frequenti momenti di ripasso e recupero, al fine di colmare le principali lacune. Nonostante le difficoltà iniziali, si è cercato di portare avanti il programma nel modo più completo possibile, compatibilmente con i ritmi di apprendimento della classe e con la frequenza non sempre regolare di alcuni studenti.

5. Metodologie didattiche applicate

Le metodologie didattiche adottate hanno privilegiato un approccio chiaro e graduale, basato su lezioni frontali integrate da momenti partecipati e risoluzione guidata di esercizi, nonché esercitazioni individuali. È stato dato ampio spazio al problem solving e al consolidamento dei concetti fondamentali, anche attraverso attività di recupero mirate. L'azione didattica è stata adattata ai diversi livelli della classe, con l'obiettivo di colmare le lacune e valorizzare le competenze degli studenti più preparati.

6. Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione hanno considerato il livello di partenza, i progressi e il raggiungimento degli obiettivi di matematica. Sono stati valutati correttezza dei procedimenti, capacità applicative, autonomia e uso del linguaggio specifico.

Hanno inciso anche impegno, partecipazione e continuità nello studio, attraverso verifiche scritte e orali mirate ad accertare competenze e capacità di ragionamento. Gli strumenti di verifica si sono articolati in prove scritte e orali.

7. Obiettivi minimi

Gli obiettivi minimi in matematica sono stati individuati nel raggiungimento delle competenze di base della disciplina. Lo studente deve saper utilizzare le principali tecniche di calcolo e adottare un linguaggio matematico essenziale ma corretto. È inoltre richiesta una sufficiente autonomia operativa e la capacità di seguire un ragionamento logico nei passaggi fondamentali.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Appunti e dispense fornite dal docente

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- la situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- padronanza delle nozioni di base;
- conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- capacità di argomentazione e rielaborazione;
- capacità nel problem-solving;
- livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

8.2 Criteri attribuzione crediti

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 67/2025, il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta fino ad un massimo di quaranta punti (di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno), sulla base della tabella (Allegato A) di cui al D.lgs. 62/2017.

CREDITO FORMATIVO (max: 1 pt)

I crediti formativi saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF, così come nella seguente tabella in esso riportata

TABELLA CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO: ATTIVITA' - PUNTI

ATTIVITA'	PUNTI
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'OF (in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale.	0,50
Attività di accoglienza e orientamento per il 75% del monte ore totale.	0,50
Partecipazione agli organi collegiali.	0,50
PARTECIPAZIONE AI PERCORSI IeFP	0,50
Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; superamento test di livello linguistico Erasmus	0,50
Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportivi studenteschi.	0,50
Frequenza, impegno e partecipazione attiva all'attività didattica.	0,50

Secondo OM 54/2026 art.11 comma 1, si prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

8.3 Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio)

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 67/2025, il Consiglio di Classe delibera l'adozione delle griglie allegate. Mentre per le griglie relative ai BES si rimanda a quanto il consiglio di classe delibera di inserire nella busta chiusa allegata a questo documento e riservata al Presidente di commissione, come richiamato nella sez. 3.3 di questo documento.

Si allegano le griglie di valutazione di cui sopra (Allegati A, B ed C).

8.4 Simulazioni delle prove scritte e orale

Il giorno 30/03/2026 la classe quinta ha svolto la simulazione della prima prova d'esame (Italiano), nella propria aula, con orario ridotto rispetto a quello della prova reale, dalle ore 17.00 alle ore 22.00.

I giorni 13/04/2026 (dalle ore 18:00 alle ore 22:00 – I parte) e 14/04/2026 (dalle ore 18:00 alle ore 20:00 – II parte) la classe ha svolto la simulazione della seconda prova - discipline tecniche della moda. Per lo svolgimento della simulazione della seconda prova, come avvenuto per le verifiche grafiche eseguite nel corso dell'anno scolastico, alla studentessa è stato fornito il "manuale degli

allegati” con materiali tecnici per la realizzazione grafica del capo e una rivista di settore per la realizzazione della moodboard di ispirazione.

Il giorno 12/05/2026 la classe ha svolto la simulazione della prova orale, dalle ore 18,00 alle ore 19,00.

Si allegano le tracce utilizzate nelle simulazioni delle prove di cui sopra (Allegati D ed E).

ALLEGATO A: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione "Indicazioni generali" (max 60 punti)				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione e pianificazione del testo	Struttura del testo originale, rigorosa, appropriata	Ottimo/Eccellente	9-10
		Struttura del testo chiara e adeguata alla tipologia	Discreto/Buono	7-8
		Struttura del testo lineare e sostanzialmente corretta	Sufficiente	6
		Struttura del testo non sempre lineare	Mediocre	5
		Struttura del testo disorganica e inadeguata	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 2	Coesione e coerenza logica	Discorso pienamente coerente e coeso con appropriata connessione delle idee	Ottimo/Eccellente	9-10
		Discorso complessivamente coerente e coeso con adeguata connessione tra le idee	Discreto/Buono	7-8
		Discorso sostanzialmente coerente e coeso con semplice connessione tra le idee	Sufficiente	6
		Discorso parzialmente coerente e coeso con errori nella connessione delle idee	Mediocre	5
		Discorso disorganico e sconnesso	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 3	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario, appropriato e pertinente	Ottimo/Eccellente	9-10
		Lessico adeguato ed efficace	Discreto/Buono	7-8
		Lessico semplice ma sostanzialmente corretto	Sufficiente	6
		Lessico ripetitivo, generico	Mediocre	5
		Lessico inadeguato	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Espressione efficace con completa padronanza grammaticale e uso appropriato della punteggiatura	Ottimo/Eccellente	9-10
		Espressione adeguata con buona padronanza grammaticale e un uso complessivamente corretto della punteggiatura	Discreto/Buono	7-8
		Espressione sostanzialmente corretta con errori sporadici	Sufficiente	6
		Espressione con uso della lingua improprio e con qualche errore grave	Mediocre	5
		Espressione con diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinenti, ampi e approfonditi	Ottimo/Eccellente	9-10
		Adeguati e complessivamente precisi	Discreto/Buono	7-8
		Essenziali	Sufficiente	6
		Minimi e superficiali	Mediocre	5
		Scarsi, inadeguati	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 6	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Originali e ben rielaborati	Ottimo/Eccellente	9-10
		Pertinenti e adeguatamente sostenuti	Discreto/Buono	7-8
		Apprezzabili e rielaborati in modo semplice	Sufficiente	6
		Modesti con limitata capacità di rielaborazione	Mediocre	5
		Assenti o non pertinenti	Insufficiente/Scarso	1-4
				TOT. /60

Griglia di valutazione Tipologia A (max 40 punti) Analisi e interpretazione del testo				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Sviluppa la consegna in modo pertinente e completo	Ottimo/Eccellente	5
		Sviluppa la consegna in modo complessivamente adeguato e pressoché completo	Discreto/Buono	4
		Sviluppa la consegna in modo essenziale e apprezzabile	Sufficiente	3
		Sviluppa la consegna in modo incompleto	Mediocre	2
		Sviluppa la consegna in modo scarsamente o per nulla rispettoso dei vincoli	Insufficiente/Scarso	1
Indicatore 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione appropriata e completa	Ottimo/Eccellente	14-15
		Comprensione adeguata e puntuale	Discreto/Buono	11-13
		Comprensione sufficiente con individuazione dei nuclei essenziali	Sufficiente	9-10
		Comprensione parziale	Mediocre	6-8
		Comprensione inadeguata e con presenza di errori diffusi	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi esauriente e articolata	Ottimo/Eccellente	5
		Analisi abbastanza precisa	Discreto/Buono	4
		Analisi nel complesso corretta ma limitata agli elementi essenziali	Sufficiente	3
		Analisi superficiale e/o con presenza di errori	Mediocre	2
		Analisi inadeguata	Insufficiente/Scarso	1
Indicatore 4	Interpretazione articolata e corretta del testo	Interpretazione esauriente e ricca	Ottimo/Eccellente	14-15
		Interpretazione adeguata e generalmente precisa	Discreto/Buono	11-13
		Interpretazione semplice, limitata a riferimenti culturali essenziali	Sufficiente	9-10
		Interpretazione alquanto superficiale con presenza di errori	Mediocre	6-8
		Interpretazione inadeguata e carente	Insufficiente/Scarso	1-5
TOT.				/40

Griglia di valutazione Tipologia B (max 40 punti) Analisi e produzione di un testo argomentativo				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Precisa e completa. Individua in modo pienamente consapevole le tesi e le argomentazioni del testo	Ottimo/Eccellente	9-10
		Adeguate e corrette. Individua in modo corretto la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	Discreto/Buono	7-8
		Abbastanza corretta. Individua in modo essenziale le tesi e alcune argomentazioni del testo	Sufficiente	6
		Complessivamente superficiale e approssimativa. Sono presenti errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	Mediocre	5
		Non pertinente o assente l'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	Insufficiente/Scarso	1-4
Indicatore 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione efficace e ben articolata con uso appropriato, pertinente e vario dei connettivi	Ottimo/Eccellente	14-15
		Argomentazione adeguata, organizzata in modo chiaro e congruente e con uso di connettivi nel complesso pertinenti	Discreto/Buono	11-13
		Argomentazione sostanzialmente congruente, organizzata in modo abbastanza chiaro e con connettivi semplici	Sufficiente	9-10
		Argomentazione non sempre congruente, uso dei connettivi spesso inadeguato	Mediocre	6-8
		Argomentazione incerta e/o priva di efficacia, uso errato dei connettivi	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi, approfonditi e funzionali al discorso	Ottimo/Eccellente	14-15
		Riferimenti culturali abbastanza precisi e adeguati	Discreto/Buono	11-13
		Riferimenti culturali essenziali, sufficientemente presenti	Sufficiente	9-10
		Riferimenti culturali limitati o poco pertinenti	Mediocre	6-8
		Riferimenti culturali non pertinenti o assenti	Insufficiente/Scarso	1-5
TOT.				/40

Griglia di valutazione Tipologia C (max 40 punti) Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
NOME E COGNOME:		CLASSE:		
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Pertinenza del rispetto della traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Ottima pertinenza alla traccia con titolo e parafrasi appropriati ed efficaci nella validità semantica e comunicativa	Ottimo/Eccellente	14-15
		Adeguate pertinenza alla traccia con titolo e parafrasi soddisfacenti nella validità semantica e comunicativa	Buono/Discreto	11-13
		Pertinenza alla traccia complessivamente corretta ma essenziale con titolo e parafrasi semplici nella validità semantica e comunicativa	Sufficiente	9-10
		Superficiale pertinenza alla traccia con titolo e parafrasi parzialmente adeguati nella validità semantica e comunicativa	Mediocre	6-8
		Parziale o nulla la pertinenza alla richiesta della traccia	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione precisa, fluida e organica	Ottimo/Eccellente	14-15
		Esposizione adeguata, coerente e sostanzialmente coesa	Buono/Discreto	11-13
		Esposizione corretta ma semplice	Sufficiente	9-10
		Esposizione parzialmente organica	Mediocre	6-8
		Esposizione disordinata e incoerente	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, pertinenti	Ottimo/Eccellente	9-10
		Conoscenze e riferimenti culturali adeguati e funzionali al discorso	Buono/Discreto	7-8
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e generici	Sufficiente	6
		Conoscenze e riferimenti culturali poco pertinenti e/o con presenza di errori	Mediocre	5
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o minimi	Insufficiente/Scarso	1-4
TOT.				/ 40

ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Moda produzioni tessili e sartoriali

Alunno Proposta voto / 20

	Indicatori	PESI (punt. max)	Descrittori del livello	Livello
I ₁	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5	Padronanza scarsa	1
			Padronanza non completamente acquisita	2
			Padronanza di base	3
			Padronanza intermedia	4
			Padronanza avanzata	5
I ₂	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	Padronanza scarsa	1
			Padronanza non completamente acquisita	2
			Padronanza di base	3
			Padronanza intermedia	4
			Padronanza avanzata	5
I ₃	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	Sviluppa la traccia proposta in modo inadeguato	1
			Sviluppa in modo essenziale ma non sempre corretto la traccia proposta	2
			Sviluppa in modo essenziale e corretto la traccia proposta	3
			Sviluppa in modo completo e corretto la traccia proposta	4
			Sviluppa in modo completo e personalizzato la traccia proposta	5
I ₄	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	Non argomenta e il linguaggio utilizzato non è pertinente	1
			Argomenta in modo approssimativo e il linguaggio utilizzato non è sempre pertinente	2
			Argomenta in modo essenziale con linguaggio appropriato	3
			Argomenta in modo esauriente con linguaggio appropriato	4
			Evidenzia ottime capacità di collegamento e argomentazione con un linguaggio sempre appropriato	5

Tratto dal Sito USR Marche

Indicatore 1

Descrittore	Livello
D1:	1
D2:	2
D3:	3
D4:	4
D5:	5

Modalità di calcolo del punteggio

Esempio per il Candidato 1

$$(1 \times 5 + 2 \times 8 + 3 \times 4 + 4 \times 3)$$

5

Simulazione Tabella dei Punteggi

Indicatori	I1	I2	I3	I4	Punteggio
Peso	5	8	4	3	
Candidato 1	1	2	3	4	45 : 5 = 9
Candidato 2	3	3	3	3	60 : 5 = 12 (suff.)
Candidato 3	4	3	3	5	71 : 5 = 14
Candidato 4	1	1	1	1	20 : 5 = 4 (min)
Candidato 5	5	5	5	5	100 : 5 = 20 (max)
--					

ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO D: SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025/ 2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *Se questo è un uomo* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *Ad ora incerta*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.

2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della ‘bambina di Pompei’ e quelle della ‘fanciulla d’Olanda’ e della ‘scolaria di Hiroshima’?
3. ‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell’attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l’isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull’ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall’ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell’uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L’immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un’aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l’aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l’anima e l’intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti o di altre opere di Verga.

In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gabriele Crescente, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al

³ concio: conciato, ridotto

⁴ casipola: casupola, piccola casa.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia i centri dati, l’intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l’Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell’informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell’ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all’anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l’intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l’efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke⁷ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l’uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell’intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l’impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L’Ai act⁸ approvato a febbraio dall’Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l’Ai sull’ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l’espressione ‘paradosso di Jevons’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Aldo Grasso, *Prima lezione sulla televisione*, Laterza 2011

⁷ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

⁸ Ai act: nuovo Regolamento europeo sull’Intelligenza Artificiale.

[...] Sul periodo della cosiddetta “televisione delle origini”, cioè la televisione del monopolio Rai, dagli anni Cinquanta agli anni Settanta, c’è oramai una certa unanimità. [...] L’Italia era stata fatta, o meglio “rifatta”, ricostruita sui miti fondativi della liberazione dal nazifascismo, della Resistenza, della Repubblica e della Costituzione. Ora occorre “fare gli italiani”. A questo compito verrà chiamata, in maniera più o meno consapevole dalla classe dirigente d’allora, anche la televisione, che andrà ad affiancarsi ad altre istituzioni “pedagogiche” come la scuola di Stato ma anche l’esercito, con la sua leva obbligatoria. Quando la televisione muove i primi passi, negli anni Cinquanta, l’Italia si esprime di preferenza nei dialetti regionali e il principale mezzo di trasporto è il treno. D’improvviso, il giovedì sera, appare un giovanotto, tal Mike Bongiorno, che presto diventerà il bersaglio delle più raffinate critiche e che, per intanto, comincia a porre domande ai concorrenti sotto forma di quiz. Le famiglie in possesso di un televisore tengono corte bandita, i bar sono affollati fino all’inverosimile, i cinema vampirizzati dalla televisione (la regolare programmazione è di sovente interrotta), le strade deserte, tutti i televisori esistenti accesi per vivere in diretta l’avventura della conoscenza. Come si riconoscerà più tardi, è *Lascia o raddoppia?* la trasmissione che ha unificato il paese.

L’avvento della televisione è stato un sommovimento tellurico di lunga durata (una decina d’anni almeno) che a poco a poco ha coinvolto l’intera nazione; qualche picco di forte intensità e molte onde sismiche che hanno sospinto la televisione da fenomeno parziale a fenomeno dominante della società contemporanea. La televisione italiana non ha i tratti del Grande Fratello, almeno non di quello descritto da George Orwell; non è stata, e non è, solo apportatrice di abbruttimento, tristezza, squallore, diffidenza, odio. Anzi, a dar ascolto alle tesi di alcuni, i già citati storici del futuro non troveranno paradossale un’affermazione che oggi potrebbe ancora stupire: l’avvento della televisione è stato pari alla *Divina Commedia* e alla spedizione dei Mille. Se Dante aveva dato all’Italia post-latina una lingua unitaria, se la spedizione dei Mille aveva realizzato politicamente quell’unità che per seicento anni era rimasta solo una utopia letteraria, dobbiamo anche ammettere che l’italiano di Dante era ristretto a pochi intellettuali. La televisione, secondo Tullio De Mauro e Umberto Eco, ha unificato linguisticamente la penisola, là dove non vi era ancora riuscita la scuola. Lo ha fatto nel bene come nel male: ha unificato non con il linguaggio di Dante ma con quello di Mike, nel migliore dei casi con quello delle cronache sportive, del Festival di Sanremo, della lotteria di Capodanno, del telegiornale. Si è trattato di un fenomeno di proporzioni enormi che ha accelerato i ritmi della vita sociale italiana in maniera impressionante: i secoli si sono compressi in anni, gli anni in mesi, i mesi in ore.

[...] In questi ultimi anni, grazie alle nuove tecnologie, la televisione ha subito però un radicale cambiamento: il passaggio dal tradizionale segnale analogico a quello digitale ha spinto verso una decisa personalizzazione del consumo. L’immagine chiave per capire questa fase di transizione è la progressiva sostituzione del palinsesto con il video on demand e l’allargamento dell’interattività. [...]

Di fronte alle sfide lanciate dal nuovo scenario mediale, la televisione ha reagito. E lo ha fatto meglio di altre industrie, da quella cinematografica a, soprattutto, quella musicale. Tale cambiamento è maggiormente evidente negli Stati Uniti, là dove l’industria televisiva è più avanzata, fiorente, competitiva. La televisione è riuscita a ripensare sé stessa e a conformarsi al multiforme panorama. Chi la dava per morta di fronte all’avanzata dei *new media* è stato (ancora una volta) smentito.

Invece di chiudersi a riccio, di arroccarsi sulle proprie posizioni, di difendere il proprio modello, la televisione si è adeguata al nuovo, si è espansa al di fuori del proprio guscio, ha messo in atto un movimento di trasformazione. Un cambiamento che non è solo il frutto di mere possibilità tecnologiche, istituzionali, economiche, culturali, ma è frutto anche di un vero e proprio ripensamento estetico.

La televisione ha portato avanti pratiche di migrazione del proprio contenuto su altri media, catturando il proprio spettatore là dove si era perduto. Ma questa espansione non è solo un movimento al di fuori di essa, è anche un cambiamento interno. [...]

Dal punto di vista culturale, la televisione ha attraversato fasi differenti. Alle origini era pura magia, stupefazione, incanto. Qualunque programma sembrava recare le stimmate della scoperta, dell'arricchimento, della crescita culturale. La televisione era anche frequentata dagli intellettuali.

Per lungo tempo, poi, è parso che abbassare il tiro fosse la maledizione della televisione, il suo Geist, il demone inquieto. Per anni la televisione non ha fatto altro che spostare i confini, dell'accettabile, del visibile, del sopportabile. Sulla buona televisione c'è stata rassegnazione. Quando si trattava di "spessore", siamo stati abituati all'indigenza, alla mendicizia, alla ristrettezza. Gli uomini di pensiero erano presentabili solo se accettavano la gutteria di un talk show (e in molti l'hanno accettata). La prosopopea⁹ era soverchiante rispetto all'essenziale. Oggi, con la frantumazione dell'offerta e il moltiplicarsi dei canali, si assiste a una rinascita culturale della televisione, specie quando il suo modo di comunicare si abbandona a una ritrovata fascinazione della scrittura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal critico televisivo.
2. Perché Aldo Grasso definisce l'avvento della televisione un "un sommovimento tellurico" e di quale figura retorica si avvale in questo caso?
3. In che senso l'apporto della televisione per la nostra penisola sarebbe stato superiore a quello di Dante? Ma quale limite è individuabile in tale "medium", pur nell'opera meritoria da esso condotta?
4. In che modo, secondo Grasso, ha reagito la televisione alle novità introdotte in campo tecnologico? Quali fasi avrebbe attraversato, a detta del critico?

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano a proposito di una presunta odierna "rinascita culturale della televisione", specie in rapporto alle sfide ad essa lanciate da altre piattaforme e new media? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro *Una persona alla volta*, (Feltrinelli, Milano, 2022), da cui è tratto questo estratto, è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...]

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una

⁹**prosopopea**: è una figura retorica che consiste nel far parlare oggetti inanimati, concetti astratti o defunti, personificandoli. In senso figurato e spregiativo, come qui usata, indica un atteggiamento pomposo, altezzoso o presuntuoso.

guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il

quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: "Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni", avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento. La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti. Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

ALLEGATO E: SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI

ISTITUTO PROFESSIONALE LAENG-MEUCCI, Osimo (AN)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2025/2026

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Data 13 aprile 2026

Classe: 5 Moda Serale

Nome e Cognome candidato:

PRIMA PARTE (1 DI 2)

Dal 1947 fino ai giorni nostri, la mostra “Christian Dior: Designer of Dreams”, allestita al Victorian & Albert Museum di Londra, ripercorre la storia e l’impatto di uno dei più influenti couturier del XX secolo, esplorando l’influenza duratura della maison e il rapporto di Dior con la Gran Bretagna.

Ispirandosi al genio di Dior, si richiede al candidato il progetto di un abito da sera effettuando una serie di schizzi preliminari tra i quali il modello da sviluppare.

Facendo riferimento alle immagini allegate, il candidato dovrà:

1. Realizzare la moodboard di ispirazione;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l’indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
3. Realizzare un figurino illustrativo definitivo;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l’indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova 6 ore – prima parte 3 ore

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione di esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

È consentito l’utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione è consentito l’utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.



2. Redigere la scheda mercerie del capo finale scelto.

MERCERIE

CUCIRINI PER CUCITURE ASSEMBLAGGIO, IMPUNTURE A VISTA, ASOLE (indica: materiale, colore, titolo ecc)
BOTTONI (indica: numero necessario, parte del capo in cui è utilizzato, tipologia, materiale, dimensione, colore)
ZIP (indica: numero necessario, parte del capo in cui è utilizzata, materiale, lunghezza, colore)
DECORAZIONI, PASSAMANERIE, FIBBIE, NAPPINE, FIOCCHI, NASTRI ECC... (indicare per ciascun prodotto utilizzato: nome generico, quantità da utilizzare, eventuali caratteristiche e colore).

3. Ridigere il plat e la scheda tecnica del capo finale scelto.

SCHEDA TECNICA				
PLAT DV		PLAT DT		
ARTICOLO		STAGIONE	P/E	A/I
DESCRIZIONE MODELLO				

ARTICOLO		STAGIONE	P/E	A/I
DESCRIZIONE MODELLO				
LINEA	DRITTA	TRAPEZIO	BOXY	
	SVASATA	DESTRUTTURATA	SFIANCATA	
	ALTRO.....			
VESTIBILITA':	SLIM	REGULAR :	OVER	
SIMMETRICO	DV	DT	ASIMMETRICO	DV
				DT
PINES				
TAGLI				
SCOLLATURA				
COLLO/REVERS				
MANICHE				
POLSI				
TASCHE				
ALLACCIATURA				
RIFINITURE				
RINFORZI - ADESIVI				
CUCITURE				
IMPUNTURE				
ORLI				
CINTA				
RICAMO SI NO INTERNO ESTERNO				

TESSUTO 1 - Principale	TESSUTO 2 – principale (se presente)	TESSUTO 3- fodere, sacchifodera, altri tessuti	TESSUTO 4 fodere, sacchifodera, altri tessuti
ALT. TES.	ALT. TES.	ALT. TES.	ALT. TES.
CONSUMO	CONSUMO	CONSUMO	CONSUMO
“ TESSUTO CON VERSO	“ TESSUTO CON VERSO	“ TESSUTO CON VERSO	“ TESSUTO CON VERSO
“ TESSUTO SENZA VER- SO	“ TESSUTO SENZA VER- SO	“ TESSUTO SENZA VER- SO	“ TESSUTO SENZA VER- SO
“ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO	“ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO	“ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO	“ TESSUTO CON DIRIT- TO E ROVESCIO
“ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO	“ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO	“ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO	“ TESSUTO SENZA DI- RITTO E ROVESCIO
DESCRIZIONE ACCESSORI			
BOTTONI- AUTOMATICI		PARTICOLARI	
ZIP			
ETICHETTE			
ALTRI MATERIALI (OCCHIELLI, VELCRO, PASSAMANERIA ECC)			

Durata massima della prova 8 ore – prima parte 5 ore

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione di esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologia e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

MANUALE ALLEGATI

